

## 6. RAISAT

L'offerta satellitare della RAI è stata costituita, nel 1998, da tre canali, RAISAT1, RAISAT2, RAISAT3-Educational, dedicati rispettivamente a trasmissioni per bambini e ragazzi, a trasmissioni di contenuto culturale, storico, di spettacolo, a trasmissioni di carattere educativo. I primi due canali sono stati realizzati dalla Direzione Canali Tematici e Nuove Offerte; il terzo dalla Direzione Audiovideoteche. L'offerta satellitare della RAI è completata dalla attività di RAISAT-Consortio Nettuno.

### RAISAT1-CULTURA E SPETTACOLO

È stato il canale tematico che, per 24 ore al giorno, ha messo al centro della propria programmazione tutto quello che abitualmente non trova spazio nella tradizionale prima serata televisiva: musica, teatro, cinema d'autore, grandi reportage, danza, letteratura, poesia e inoltre un'informazione approfondita sugli eventi più significativi nel mondo della cultura in Italia e all'estero.

La programmazione: dal lunedì al venerdì, la programmazione si apre con un "magazine" tematico (cinema, musica, libri, nuove tecnologie, ecc.), cui seguiva una "giornata tematica" in cui - attraverso film, documentari inediti, reportage, interviste, ecc. - si approfondiva un argomento, un fenomeno, una tendenza. La giornata del mercoledì è stata interamente dedicata al cinema, mentre la programmazione del sabato e della domenica è stata costruita in collaborazione, rispettivamente, con la rete culturale franco-tedesca Arte e con il canale tematico The History Channel.

Dal 6 aprile 1998, il palinsesto infrasettimanale del canale è stato parzialmente modificato, con un blocco diurno (4 ore ripetuto quattro volte) caratterizzato da un'attenzione verso i generi culturali più tradizionali e sedimentati (teatro, musica, cinema, opera) e un blocco di seconda serata e notturno (4 ore ripetuto due volte) per una programmazione che conferma l'attuale linea di costruzione di "percorsi culturali" anche attraverso la presentazione di materiali audiovisivi più sperimentali e controversi.

Tra le principali iniziative realizzate da RAISAT1 si segnalano:

- ◆ il Premio Nobel italiano per la letteratura, Dario Fo, è stato protagonista di un documentario di due ore (il primo ad essere realizzato sull'intera sua produzione culturale), con la regia di Giorgio Albertazzi; il documentario si avvale, tra l'altro, di documenti visivi dagli anni Sessanta ad oggi, di proprietà dello stesso Fo e non reperibili in altri archivi. È stata inoltre registrata, al Teatro Petrarca di Arezzo, la pièce teatrale "Il diavolo con le zinne", regia di Dario Fo, protagonisti Franca Rame e Giorgio Albertazzi (che ne ha pure curato la regia televisiva). In occasione del Salone del Libro di Torino - con il premio Nobel della Letteratura 1998 Dario Fo. È stata organizzata, alla presenza dello stesso Dario Fo, di Franca Rame e di Giorgio Albertazzi, la presentazione al pubblico delle scuole superiori di Torino dell'anteprima dello "speciale" - realizzato da RAISAT1-Cultura e Spettacolo - dal titolo "Conversazione con Dario Fo, da Ulisse al Terzo Millennio", per la regia di Giorgio Albertazzi. È stata presentata al Salone la produzione televisiva di RAISAT dell'ultima opera teatrale del Premio Nobel, "Il diavolo con le zinne", con Franca Rame, Giorgio Albertazzi e la regia di Dario Fo. Particolarmente significativo è stato - in questa occasione - l'incontro svoltosi in serata tra il Premio Nobel italiano per la letteratura e Rigoberta Manchu, premio Nobel per la pace di qualche anno fa.
- ◆ al Teatro Goldoni di Firenze è stata registrata l'opera "Orfeo" di Claudio Monteverdi nell'innovativa versione teatrale di Luca Ronconi, che ne ha curato anche la regia televisiva insieme con Gianfranco Giagni. Il programma è stato presentato in anteprima televisiva al Teatro comunale di Firenze, in occasione del trentesimo anniversario della sede RAI fiorentina.
- ◆ "Progetto Storia" (a cura di Valerio Castronovo e Guido Clemente) è stato l'apuntamento che da gennaio a giugno ha caratterizzato la giornata di domenica della programmazione di RAISAT1-Cultura e Spettacolo. "Progetto Storia" è nel suo complesso una delle maggiori trasmissioni di storia realizzate dalla RAI: un programma tematico con un articolato disegno strutturato su 21 puntate settimanali di 6 ore, ognuna dedicata ad un tema specifico. Il progetto prendeva lo spunto dall'attualità per affrontare le tematiche della storia, al fine di cogliere le attinenze con il presente e di riflettere sulla nostra identità, sul nostro universo di riferimento e sulle linee di tendenza che hanno segnato e segnano la realtà d'oggi. "Progetto Storia" è stato realizzato sulla base di un format originale ispirato

alla grande tradizione dei "Culturali TV" della RAI. Ogni puntata è strutturata su: spunti di attualità tratti da notizie giornalistiche; documentari di The History Channel e di altre importanti produzioni; panel di studiosi per sviluppare un itinerario diacronico dei diversi temi; docu-drama tratti da epistolari, processi, diari, cronache storiche; cortometraggi prodotti dalla trasmissione con riprese filmate e materiali d'archivio; film di tematica storica; siti Internet relativi ai temi della puntata. La linea editoriale, elaborata presso la Redazione a Roma, è stata affidata per la realizzazione al Centro di Produzione RAI di Torino.

- ◆ La collaborazione tra RAISAT e il Festival di Spoleto, giunto alla 41a edizione. Grazie a RAISAT, infatti, il Festival di Spoleto, da quest'anno, è trasmesso anche via satellite. In questo quadro, RAISAT 1 ha trasmesso il 26 giugno scorso, giorno di apertura del Festival, "Spoleto memoria", un programma di otto ore su trent'anni di storia della manifestazione con i protagonisti, le interviste e i migliori spettacoli. E il 13 luglio - subito dopo la chiusura della manifestazione - trasmetterà uno "speciale" sul Festival di quest'anno con le immagini più belle, i "dietro le quinte" e il racconto di un testimone d'eccezione, Gian Carlo Menotti, fondatore e direttore artistico. E ancora, per la prima volta sarà ripreso e trasmesso in tv "Il Console", uno dei capolavori operistici dello stesso Menotti. L'impegno di RAISAT si è inoltre orientato anche in un'altra direzione: a Spoleto, dal 26 giugno al 12 luglio, attraverso una struttura appositamente allestita presso Corso Mazzini, è infatti possibile assistere ogni giorno - dalle 11 alle 23 - alle immagini degli spettacoli più belli delle edizioni di trent'anni del Festival e ad una selezione dei migliori programmi televisivi di arte, musica, danza e teatro prodotti e trasmessi da RAISAT.
- ◆ una iniziativa speciale che RAISAT ha attuato nel quadro dell'attenzione che la RAI tradizionalmente dedica alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia: è stato infatti realizzato, sulle frequenze di RAISAT1-Cultura e Spettacolo (ma con l'aggiunta di una distribuzione anche via satellite analogico) "Il Canale del Cinema" che, all'interno di un palinsesto appositamente studiato, ha trasmesso in diretta tutti gli eventi significativi della Mostra, per sedici ore al giorno, dal 3 al 13 settembre.

## **RAISAT2-RAGAZZI**

RAISAT2-RAGAZZI è stato concepito come un canale "sicuro" per bambini e ragazzi. Esso coinvolge i minori come protagonisti attivi delle storie che racconta, portandoli così per mano - attraverso una miscela il più possibile originale di educazione e intrattenimento - verso l'adolescenza. Si è dato un "decalogo" cui tutti i programmi devono attenersi, e viene costantemente monitorato dal CNR in collaborazione con le Università di Milano, Roma, Napoli, Genova e Bologna.

La programmazione inizia al mattino con una fascia per i più piccini ("Glu Glu") volutamente "contingentata" a un'ora e mezza; prosegue al pomeriggio con una fascia dedicata ai bambini dai 6 ai 10 anni ("Multiclub"), per concludersi la sera con una fascia ("Giga") rivolta - ed è una vera novità per l'Italia - a quella delicatissima età che va dagli 11 ai 13 anni.

Tutte le fasce sono state contrassegnate da una notevole quantità di produzione originale da studio e in esterni, cui si unisce la diffusione di programmi prodotti o coprodotti dal canale (come, ad esempio, la Pimpa o Lupo Alberto) o acquisiti presso i più prestigiosi operatori internazionali della programmazione per bambini e ragazzi (National Geographic, BBC, etc.).

Tra le iniziative realizzate da RAISAT2 si segnalano:

- ◆ nei mesi di marzo-aprile 1998 il canale RAISAT-2 Ragazzi ha dato avvio alla seconda fase operativa di monitoraggio della propria programmazione. In collaborazione con il CNR e con le Università di Milano, Bologna, Genova, Roma e Napoli, docenti e ricercatori sottopongono tutti i programmi del canale a test qualitativi sulle valenze psico-pedagogiche.
- ◆ da metà marzo, il canale si è arricchito della collaborazione con il canale Nickelodeon, il più diffuso canale via cavo per bambini negli USA. RAISAT2 trasmette, dal lunedì al venerdì, programmi prodotti da Nickelodeon e adattati al pubblico italiano per 1 ora al mattino e 2 ore al pomeriggio, portando a 10 le ore di programmazione originale tutti i giorni. I programmi scelti nella library statunitense sono tutti vincitori di vari premi internazionali per la qualità televisiva.
- ◆ nel quadro dei programmi di musica classica per bambini, è continuata la collaborazione con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, con la produzione dell'opera "L'orchestra spiegata ai giovani" di B. Britten.

- ◆ il canale ha seguito con una produzione speciale la Fiera del Libro per Ragazzi di Bologna, con collegamenti tra la fiera e postazioni in città e con la produzione del programma in tre puntate "Inventalibri", ispirato all'opera per ragazzi di R. L. Stevenson.
- ◆ in occasione della Pasqua è stato prodotto uno speciale sull'antica tradizione dei "Misteri di Procida", processione di carri quaresimali interamente allestiti dai bambini dell'isola.
- ◆ nei programmi domenicali, si segnala la programmazione delle "Favole in TV" (ideata da Maurizio Nichetti), una reinterpretazione con attori e pupazzi delle più famose fiabe per bambini.
- ◆ sempre nel mese di marzo è iniziata la programmazione preserale della famosa serie di fantascienza "Star Trek Voyager", completamente inedita in Italia.

### **RIORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA SATELLITARE DELLA RAI**

Nella seduta del 16 luglio, il Consiglio di Amministrazione della RAI ha deliberato una serie di provvedimenti per una riorganizzazione editoriale dell'offerta specializzata, al fine di consentire l'adeguamento dell'offerta tematica gratuita prevista dal Contratto di Servizio, alle finalità educative ed informative proprie degli interessi generali di pubblico servizio.

Attraverso successivi interventi di riorganizzazione il Consiglio di Amministrazione ha deciso che, a partire dai primi mesi del 1999, l'offerta digitale da satellite in chiaro comprenderà tre canali:

- uno di carattere sportivo realizzato da Raisport e da Direzione Acquisto Diritti Sportivi;
- uno di carattere educativo realizzato dalla Direzione Teche e Servizi Tematici Educativi;
- uno di carattere informativo, con particolari caratteristiche di multimedialità ("All News") realizzato dalla Divisione TV Canale 3 e Offerte Collegate; mentre l'offerta digitale pay-tv verrà realizzata da una nuova Società, denominata RAISATspa,

che – nel ruolo di content provider – la offrirà agli utenti mediante accordi con una Società di gestione di una piattaforma digitale.

In questo quadro, nella seduta del 16 dicembre 1998, il Consiglio di Amministrazione della RAI ha approvato un accordo di massima – da rendere dettagliatamente esecutivo entro i primi mesi del 1999 – che prevede il graduale ingresso della RAI nel capitale sociale di TELE+ (attualmente di proprietà per il 90% della compagnia francese Canal Plus e per il 10% della Fininvest). Le quote che verranno acquisite dalla RAI riguardano entro i primi due anni il 2% del capitale di TELE+ (uno per cento nel 1999, uno per cento nel 2000) con l'impegno della RAI ad acquisire il 5% entro il 2000 e la possibilità, offerta in opzione, di poter far salire la quota al 10%.

L'accordo prevede, tra l'altro, altre due clausole significative:

- la RAI potrà promuovere la costituzione di una “cordata” Societaria, costituita da soci italiani, in grado di rilevare fino al 45% di TELE+;
- la RAI avrà diritto, in relazione alla partecipazione societaria e alla sua riconosciuta esperienza di produttore di programmi, a designare il direttore editoriale della piattaforma digitale così costituita.

In questo quadro di accordi, tuttora in via di dettagliata definizione, nasce lo specifico ruolo di content provider di RAISATspa.. L'accordo RAI-TELE+ prevede che RAISATspa fornisca alla piattaforma, a partire dalla seconda metà del 1999, sei canali digitali che entreranno a far parte del pacchetto “basic” dell'offerta di TELE+ (in particolare D+). A questi sei canali che saranno retribuiti, sulla base di un minimo garantito definito di comune accordo, in parte attraverso un versamento “cash” da parte di TELE+, in parte – fin quando previsto – attraverso il trasferimento a RAI delle quote societarie dell'1% di TELE+, si aggiungeranno nel corso del 2000 altri cinque canali digitali, uno dei quali potrà essere un “option” dedicato alla programmazione di cinema europeo in generale e italiano in particolare.

A partire dal 1 gennaio 1999, e` in corso il processo di costituzione di RAISATspa come Società organizzativamente, economicamente e giuridicamente autonoma, in modo da iniziare, attorno a metà esercizio, l'attività - retribuita – di fornitura dei canali digitali a TELE+.

## 7. PRODUZIONE FICTION

Il 1998, dopo l'inversione di tendenza compiuta nel corso del 1997 sul rapporto produzione/acquisti, è stato l'anno del consolidamento produttivo e qualitativo dei programmi di fiction, sulla base di una idea forza, dimostratasi vincente: attraverso la produzione di fiction raccontare l'Italia, il suo presente e la sua storia con una particolare focalizzazione ai caratteri fondativi dell'identità culturale nazionale, dalla forza dei legami familiari e affettivi, ai valori sociali e civili.

La produzione audiovisiva è in pieno sviluppo: la fiction ha recuperato una posizione di centralità nei palinsesti prime time ed off prime time delle reti RAI, in modo determinante per l'immagine del servizio pubblico, che si è finalmente posizionato nel duplice ruolo di *broadcaster* e di *content provider*.

In tale prospettiva, è possibile delineare il quadro delle principali linee operative:

- il volume della produzione di fiction di iniziativa italiana si è consolidato sui valori dell'anno precedente con un leggero incremento, così come permane sui valori del '98 il rilancio della produzione di Cartoons, Musica, prosa e documentari;
- lo sviluppo della lunga serialità nazionale destinata al prime time ha visto la conclusione del primo ciclo di "*Incantesimo*" e l'inizio della messa in onda di "*Un medico in famiglia*".

Sono stati inoltre attivati progetti di lunga serialità che potranno affiancarsi ai primi due già dal prossimo anno e che proseguiranno l'esperimento produttivo del seriale a basso costo.

- si è consolidato il successo di pubblico ottenuto dalla fiction di produzione, sia nel confronto diretto con la fiction di Mediaset, sia in quello indiretto con i film americani di acquisto.

Va in particolare evidenziato come lo sviluppo della fiction *popolare*, ispirata a storie "vere", con un forte spessore sociale e civile, ha portato ad elevati successi di ascolto.

Citiamo, tra gli altri, prodotti come *"Più leggero non basta"*, tv movie tratto dall'omonimo romanzo di Federico Starnone, ispirato alla sua esperienza di obiettore di coscienza cui viene affidato il compito di assistere una ragazza distrofica, definito dalla stampa *"una fiction che da sola vale un' inchiesta"* e che trasmesso su RAIDUE ha registrato uno share di oltre il 17%.

Ancora, il tv movie *"Iqbal"* - ispirato alla storia vera del bambino sindacalista, Iqbal Masih, presentato in anteprima al Presidente della Repubblica ed andato in onda su RAIDUE in una serata dedicata interamente al tema dello sfruttamento minorile - è stato ricordato dalla stampa come *"il vero film di Natale per valori e sentimenti"* ed ha riscosso un successo di quasi 5 milioni di pubblico.

L' assenza di una vera industria televisiva nazionale e, parallelamente, l'improvviso ed accelerato impulso dato alla produzione di fiction nel 1997 hanno posto in evidenza una debolezza strutturale al settore: la carenza di nuovi autori e la necessità di sperimentare linguaggi diversi.

La promozione di nuovi talenti e, contestualmente, lo sviluppo della lunga serialità sono oltreché indicatori della nascita di una solida industria televisiva, anche efficaci misure di contrasto alla spinta inflazionistica sui costi medi dei prodotti, inevitabile in una situazione - quale l' attuale - di eccesso di domanda sull' offerta.

In tale prospettiva, continua l' attività di formazione di nuovi scrittori e sceneggiatori di fiction televisiva promossa in collaborazione con la rivista SCRIPT.



## 8. RAI GIUBILEO

Nel 1998 la progettazione operativa della presenza della RAI nel Giubileo del 2000 è entrata a pieno regime con la costituzione di una struttura aziendale, RAI GIUBILEO, inserita nella Corporate.

Gli obiettivi di RAI GIUBILEO sono diversificati. In primo luogo viene il coordinamento dei rapporti tra l'azienda, il Vaticano e le Agenzie pubbliche preposte alla preparazione del Giubileo, sia per gli interventi ordinari sia per eventuali situazioni di emergenza. Verrà predisposto, in accordo con le reti e le testate televisive e radiofoniche e con il Comitato centrale per il grande Giubileo del 2000 del Vaticano, il calendario delle trasmissioni ufficiali del Giubileo; e la struttura parteciperà attivamente allo sviluppo editoriale delle produzioni. RAI GIUBILEO opererà anche un coordinamento, a livello informativo, delle altre iniziative editoriali relative al Giubileo che reti e testate svilupperanno autonomamente.

Un altro settore di attività riguarda lo sviluppo degli investimenti di carattere tecnico e produttivo necessari a una ottimale copertura degli eventi giubilari. Si tratta sia di adeguare gli impianti radiotelevisivi della RAI in Vaticano, sia di attivare servizi destinati a facilitare il lavoro dei giornalisti che confluiranno a Roma da ogni parte del mondo per il Giubileo. Per quanto riguarda il contenuto delle trasmissioni e delle cronache dirette dal Vaticano, l'accordo preliminare sottoscritto tra il Comitato centrale per il Giubileo e la RAI prevede un controllo sistematico e uno sviluppo tecnico professionale tali da garantire i più alti livelli qualitativi sia sul piano tecnologico, sia su quello editoriale. Gruppi di lavoro di esperti e di consulenti affiancheranno sistematicamente il lavoro preparatorio e assisteranno frequenti momenti di verifica comune, con l'intento dichiarato di consentire una sostanziale evoluzione dei linguaggi e delle competenze dedicate alla informazione religiosa.

Un altro settore di presenza di RAI GIUBILEO riguarda il ruolo della radio e della televisione nelle attività di promozione e servizio legate alle particolari necessità del periodo. Da questo punto di vista la RAI sarà attenta a fornire risposte attente a molteplici esigenze.

Nel rispetto del proprio ruolo di editore laico e di servizio pubblico, attento ai contenuti spirituali del Giubileo e sensibile agli aspetti culturali, storici, geo-politici che

si rivolgono a questa fine del millennio (attendendo risposte utili alla crescita del nostro paese), si tratta di fornire elementi di riflessione sul ruolo dell'Italia sia nel dialogo interreligioso, sia rispetto alla centralità del Mediterraneo nei rapporti tra est e ovest, tra nord e sud del mondo. Da questo punto di vista, anche i flussi di pellegrinaggio originati dal Giubileo costituiscono una modalità intermedia tra i grandi flussi turistici e i processi migratori di cui si attende l'ulteriore sviluppo nel nuovo secolo.

Sul piano pratico, verranno forniti servizi sia ai pellegrini, sia a coloro che si preparano a riceverli, siano questi addetti "professionali" oppure semplici cittadini. Roma e i suoi problemi sono al centro di questi aspetti, anche se non li esauriscono. A Roma in particolare sarà destinato un canale radiofonico dedicato, in collaborazione con la Radio Vaticana, che sarà canale "di servizio" - anche per facilitare il governo dei flussi durante i grandi eventi - e durante le cerimonie costituirà la colonna guida in lingua italiana (altre frequenze della Radio Vaticana forniranno lo stesso servizio in altre lingue) in modo da alimentare anche milioni di radioline che verranno appositamente distribuite ai pellegrini.

Sarà anche predisposta una campagna promozionale, in collaborazione con l'Agenzia Romana per il Giubileo (con la quale, per questo e per altri scopi, è stato sottoscritto un protocollo d'accordo) diretta a favorire corretti rapporti, in termini di diritti e di doveri reciproci, tra i pellegrini e la cittadinanza.

RAI GIUBILEO si occuperà anche delle attività commerciali e di distribuzione dei diritti legati alle manifestazioni giubilari. È previsto il massimo sviluppo, in un'ottica principalmente di servizio, della diffusione di videocassette e di supporti multimediali a carattere artistico e culturale sui luoghi e i temi del Giubileo e anche dirette a fornire una documentazione delle cerimonie, in modo da fornire agli stessi partecipanti la possibilità di ottenere un ricordo della propria presenza alle principali cerimonie.

Infine è in preparazione il sito Internet di RAI GIUBILEO (in italiano, inglese e spagnolo) che fornirà notizie utili, il panorama completo delle iniziative della RAI per il Giubileo, una documentazione certificata e collegamenti verso i principali siti Internet dedicati all'argomento, e metterà in linea una vera e propria banca dati

## **9. TECNOLOGIE**

### **Trasmissione e Diffusione**

L'impegno per gli adempimenti del servizio pubblico è proseguito nelle attività di sviluppo, mantenimento e difesa del servizio radiotelevisivo.

Lo sviluppo delle reti televisive con l'attivazione di 134 nuovi impianti ha incrementato il grado di copertura della popolazione in linea con gli obiettivi del Contratto di Servizio, Ministero delle Comunicazioni-Rai.

Lo stesso è stato ottenuto per le reti radiofoniche MF con l'attivazione di 51 nuovi impianti. È stata realizzata una nuova rete in modulazione di frequenza, RAI GR PARLAMENTO, diffusa in tutte le regioni con 145 impianti, ed una copertura stimata di circa il 65% della popolazione.

Nel settore della diffusione digitale terrestre DAB-T (Digital Audio Broadcasting Terrestrial) è stata completata la prima fase del progetto con l'attivazione di una rete in SFN (Single Frequency Network) nell'area Nord-Ovest del territorio italiano.

Il servizio Isoradio è stato esteso al sistema autostradale convergente su Roma compreso il GRA ed è in fase conclusiva il progetto per l'area torinese.

In relazione ai progetti dell'Unione Europea è stato introdotto in forma sperimentale il sistema RDS-TMC (messaggi codificati sul traffico) a mezzo dei trasmettitori in modulazione di frequenza della rete di diffusione radiofonica.

Nell'ambito del progetto CRABS (Cellular Radio Access Broadband Services) è stato realizzato a Roma un esperimento di teledidattica interattiva a mezzo di apparecchiature MVDS alla frequenza di 40 GHz.

Sono in corso di realizzazioni nuove strutture metalliche di grandi stazioni trasmettenti fra cui M.Serra, M.Peglia, Torino Eremo e le nuove torri necessarie per i collegamenti in tecnica digitale della dorsale Nord-Ovest.

L'attività di mantenimento della efficienza delle reti radiofoniche e televisive è proseguita con il potenziamento e la ristrutturazione di diversi impianti di potenza: è

stata migliorata l'affidabilità, ottimizzata la sistemistica per un miglior rapporto costi/prestazioni.

È stato inoltre operato un sensibile miglioramento della copertura delle reti FM in particolare nelle regioni Veneto e Toscana, con azioni di recupero della qualità del servizio per circa il 5% della popolazione ed il 2% del territorio attraverso iniziative di razionalizzazione del sistema interferenziale e reperimento di nuove frequenze.

In relazione al nuovo sistema di televisione digitale DVB-T (Digital Video Broadcasting Terrestrial), è stato presentato al Ministero delle Comunicazioni, in linea con il Contratto di Servizio, un progetto di rete sperimentale da realizzare in un quadriennio per la copertura minimale del 60% della popolazione italiana.

## Centro Ricerche

Il Centro Ricerche della RAI ha la missione di presidiare l'innovazione tecnologica nel sistema radiotelevisivo e multimediale attraverso l'ideazione e la sperimentazione preoperativa di nuovi sistemi e servizi, lo sviluppo di tecnologie per l'ottimizzazione delle risorse produttive, la certificazione di apparati e sistemi tecnologicamente avanzati nonché la partecipazione all'attività internazionale finalizzata all'elaborazione della normativa. Il Centro cura inoltre i collegamenti con Enti di ricerca, Università e Industria formulando proposte innovative per lo sviluppo di prodotti e servizi tecnologicamente avanzati.

Nel corso del '98 ha partecipato a 24 progetti internazionali, la maggior parte dei quali con finanziamento da parte della Comunità Europea, nonché a varie iniziative di ricerca e sviluppo, su tematiche di interesse aziendale, che hanno a grandi linee coperto le seguenti aree di attività:

- ◆ contributo alla definizione della normativa, in ambito al Consorzio Europeo DVB (Digital Video Broadcasting), sulla *piattaforma multimediale domestica*, aperta all'evoluzione tecnologica e all'offerta di nuovi servizi, che costituirà il cuore del ricevitore digitale della nuova generazione. In particolare, nell'area di Torino è stata avviata la sperimentazione di Televisione Digitale Terrestre (DVB-T) secondo le modalità previste dal contratto di servizio tra la RAI e il Ministero delle Comunicazioni;
- ◆ sviluppo e introduzione in fase operativa della Guida Elettronica ai Programmi (EPG) diffusi su canali satellitari, che consente all'utente una rapida consultazione dell'offerta e la scelta del programma attraverso la visualizzazione sullo schermo del televisore delle informazioni relative al palinsesto. Ciò facilita in particolare la fruizione dei programmi a carattere educativo irradiati dalla RAI.
- ◆ ottimizzazione della copertura del servizio DAB (Digital Audio Broadcasting) in rete a singola frequenza sull'asse Torino-Milano nell'ottica dell'estensione del servizio sul territorio nazionale.
- ◆ sviluppo di nuove applicazioni multimediali, anche interattive, orientate all'utenza su mezzi mobili, nel quadro del progetto europeo ACTS MEMO e valutazione delle prestazioni dei primi ricevitori DAB commerciali;

- ◆ avvio in fase sperimentale (nel quadro del piano nazionale coordinato dal Ministero dei Lavori Pubblici) del nuovo servizio RDS-TMC per la diffusione di informazioni codificate sul traffico automobilistico e riprodotte in voce da un sintetizzatore vocale.
- ◆ realizzazione prototipale del Catalogo Multimediale, che costituisce uno strumento tecnologicamente avanzato per la documentazione e la ricerca del patrimonio di immagini, suono, fotografie e testi contenuti negli archivi audiovisivi; il catalogo è basato su un database multimediale attraverso il quale l'utente di archivio può eseguire operazioni di ricerca, navigazione e browsing per una rapida localizzazione del programma ed eventuale individuazione di suoi segmenti.
- ◆ sviluppo di nuove tecnologie informatiche per la produzione e la distribuzione di oggetti multimediali, utilizzando le potenzialità delle nuove piattaforme hardware e lo sviluppo di software complessi ma di facile utilizzo.

## **Produzione TV**

Per la "Divisione Produzione TV" la seconda metà del 1998 è stata caratterizzata dalle attività preparatorie alla piena attribuzione delle competenze previste a partire dal 1° gennaio '99, in conseguenza della nuova organizzazione aziendale.

Elementi caratterizzanti di questa fase preliminare sono stati la elaborazione di un sistema di contabilità industriale per la determinazione dei servizi offerti ai committenti e di un sistema di monitoraggio dello stato delle commesse, a supporto della logica "contrattualistica" che regola i rapporti della Divisione Produzione TV con le Divisioni editoriali.

La tempistica del progetto prevede l'immediata messa a regime per quanto riguarda i 4 Centri di Produzione e nel corso del secondo semestre dell'anno per quanto riguarda le 17 Sedi regionali.

La missione della Divisione Produzione è infatti di assicurare la erogazione dei servizi di produzione televisiva necessari all'attività RAI al minor costo e con il più alto livello di qualità sicurezza e affidabilità. L'organizzazione preposta al conseguimento di questi obiettivi comprende: pianificazione e programmazione industriale; ingegneria e sviluppo dei sistemi produttivi; personale; controller; contratti e acquisti.

I servizi che la Divisione Produzione mette a disposizione delle divisioni editoriali sono relativi a produzioni da studio con le attività connesse (scenografia, impianti luminosi, costumi) a lavorazioni ausiliarie (montaggio, post-produzione audio e video) ed a produzioni in esterno sia con pullman e mezzi di collegamento che con troupes leggere. La Divisione Produzione inoltre deve assicurare la messa in onda di tutti i canali RAI, generalisti e tematici, diffusi via terra o via satellite.

Nel corso del 1998 le Direzioni confluite nella nuova Divisione (RTCS e Produzione TV) hanno continuato ad operare in base alle competenze delle "missioni" loro precedentemente assegnate.

La ex Direzione RTCS ha svolto il compito di ottimizzazione e coordinamento delle risorse umane e dei mezzi di produzione destinati all'informazione televisiva nazionale (compresa RAI SPORT) e radiotelevisiva locale, controllando i flussi di spesa e la gestione dei budget.

Degna di nota è l'attività della ex Direzione RTCS verso le Sedi Regionali con il fine di rivitalizzare questi presidi RAI sul territorio per renderli più produttivi, anche in vista degli impegnativi obiettivi che verranno loro richiesti. Dopo alcuni interventi, necessari per migliorare la qualità delle infrastrutture e degli impianti si è dato corso alla progettazione ed alla realizzazione di un nuovo automezzo monocamera digitale con collegamento satellitare. La messa in esercizio avverrà nel 1999, estendendosi alla maggior parte delle Sedi regionali e ciò consentirà di seguire con immediatezza le realtà locali e fornire apporti qualificati anche a Testate nazionali e Reti TV.

La ex Direzione Produzione ha garantito l'adeguamento degli impianti fissi e mobili alle esigenze della produzione e alla evoluzione tecnologica attraverso piani di rinnovo e ampliamento.

Le iniziative di maggiore rilevanza che hanno coinvolto i 4 Centri di Produzione sono state: il raggiungimento della situazione di regime per i quattro canali tematici RAISAT 1, 2, 3, 4 (la produzione è realizzata nei 4 Centri e messa in onda da Roma); la realizzazione di due ulteriori canali per RAI International; il proseguimento del processo di digitalizzazione degli studi (in particolare l'avvio dei lavori al Teatro delle Vittorie e alla Fiera di Milano) e dei pullman di ripresa e collegamento.

La capacità produttiva complessiva è stata ampliata mediante la realizzazione di un nuovo studio a Roma (Saxa 5) destinato a Rai International e di una platea di 850 mq. in tecnostuttura presso la Mostra d'Oltremare a Napoli.

Nel 1998 si è dato inoltre corso alla progettazione e alla realizzazione del sistema di impianti e apparecchiature necessari ad un programma di notizie 24 ore su 24 (canale "all news"). Un complesso integrato che si avvale di tecnologia già collaudata (studi), utilizzata in modo innovativo, e di nuovi sistemi ad alto livello di informatizzazione che richiederanno apporti ancora più qualificati da parte dei giornalisti e mutamenti sostanziali nelle mansioni di alcuni gruppi di dipendenti.

Le due Direzioni hanno realizzato la copertura televisiva di eventi di grande rilevanza, in particolare quelli sportivi che hanno caratterizzato l'attività della RAI nel 1998: Olimpiadi invernali di Nagano; Mondiali di Calcio "Francia '98"; Giro d'Italia. Quest'ultimo tornava ad essere trasmesso dalla RAI dopo molti anni e la sua copertura televisiva ha ottenuto un unanime riconoscimento ed ottimi ascolti per completezza e qualità tecnica.